

Sito 01 - (SABAP-SA_2026_00717-BR_000005_01)



Localizzazione: Altavilla Silentina (SA), ,
Definizione e cronologia: insediamento, {insediamento temporaneo}. 06 - Neolitico (7000 - 3400 a.C.),
Modalità di individuazione: dati bibliografici
Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri **Potenziale:** **Rischio relativo:** rischio basso

Le evidenze più antiche sono riconducibili al Neolitico, periodo per il quale si segnala il rinvenimento di un’ascia litica nella località Pietra Marotta, interpretabile come indicatore di una frequentazione stabile del territorio, verosimilmente connessa a economie di tipo agro-pastorale e a forme di insediamento non strutturate ma distribuite nel paesaggio collinare e pedecollinare.

"Altavilla Silentina,Profilo Storico Monumentale e Paesaggistico ", Galardi-Messone 1984



Sito 02 - (SABAP-SA_2026_00717-BR_000005_02)



Localizzazione: Altavilla Silentina (SA), ,

Definizione e cronologia: insediamento, {insediamento temporaneo}. 10 - Età del Ferro (1000 - 100 a.C.),

Modalità di individuazione: dati bibliografici

Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

Potenziale:

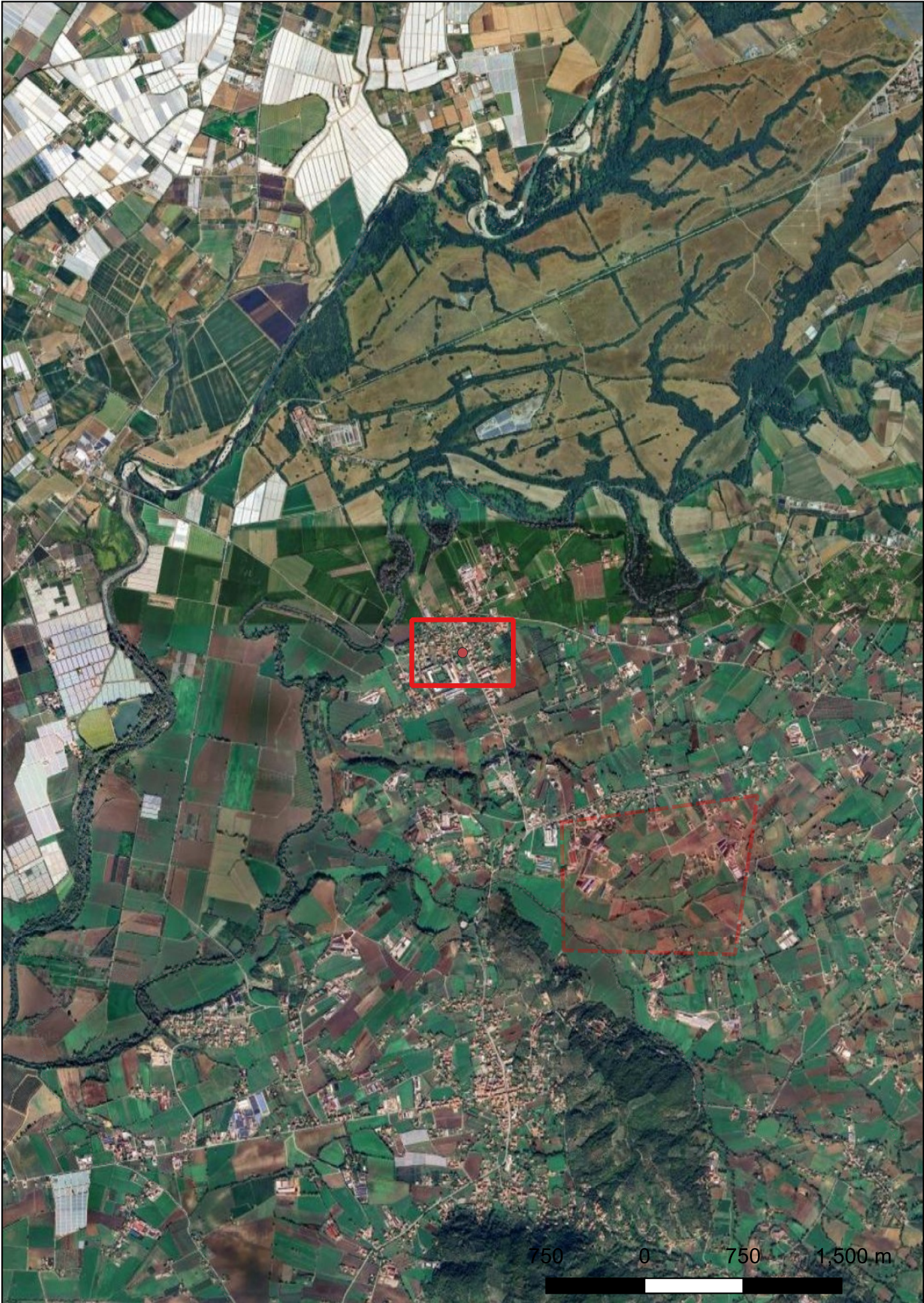
Rischio relativo: rischio basso

Nel corso dell'età del Ferro il territorio risulta interessato dall'inserimento nell'orbita culturale delle popolazioni lucane, con la possibile formazione di nuclei insediativi organizzati e sistemi di occupazione del territorio distribuiti lungo i principali assi idrografici, in particolare in relazione al fiume Calore. In questo quadro si inserisce la tradizione relativa alla presenza di un approdo fluviale in località Portiello, elemento che suggerisce l'esistenza di una rete di collegamenti interni funzionale alla circolazione di beni e persone tra le aree interne e i comprensori vallivi.

"Altavilla Silentina,Profilo Storico Monumentale e Paesaggistico ", Galardi-Messone 1984



Sito 03 - (SABAP-SA_2026_00717-BR_000005_03)



Localizzazione: Altavilla Silentina (SA), ,

Definizione e cronologia: insediamento, {insediamento sparso}. 12 - Età Romana (753 a.C. - 476),

Modalità di individuazione: dati bibliografici

Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

Potenziale:

Rischio relativo: rischio basso

Le evidenze materiali relative al periodo preromano e romano, costituite da rinvenimenti monetali di diversa cronologia (greca, romana e, in alcuni casi, altomedievale o di reimpiego), unitamente alla presenza di sepolture isolate e necropoli nelle contrade circostanti, attestano una continuità di frequentazione del territorio e una sua articolazione insediativa non puntiforme, ma diffusa lungo le principali direttrici morfologiche e infrastrutturali antiche. Tali dati suggeriscono una struttura insediativa complessa, caratterizzata da una progressiva stratificazione delle fasi di occupazione. L'insediamento antico tradizionalmente identificato con Carilla, citato da alcune fonti classiche (tra cui Silio Italico), è localizzato nell'area delle contrade Feo e Falagato. L'ipotesi ricostruttiva attuale ne propone una configurazione articolata in più nuclei, funzionalmente connessi al sistema viario antico, in particolare alla cosiddetta via Aquilia, che metteva in relazione il comprensorio con Serre e con gli assi di collegamento verso il Tanagro e le aree interne. Le evidenze archeologiche funerarie costituiscono uno dei dati più significativi per la ricostruzione del quadro insediativo. Sono documentate sepolture a cista litica e a camera, talvolta caratterizzate da apparati decorativi pittorici riferibili al VII-VI secolo a.C., con motivi figurativi e geometrici (raffigurazioni antropomorfe, cavalli e decorazioni astratte). I corredi associati comprendono materiali ceramici di produzione locale e di importazione, tra cui ceramica attica, lekythoi, anfore e loutrophoroi, elementi che attestano la presenza di contatti culturali e commerciali con l'area magnogreca e con i circuiti tirrenici ed etrusco-italici. La presenza di elementi metallici, in particolare oggetti in bronzo e amamenti, conferma la complessità delle pratiche funerarie e la differenziazione interna delle deposizioni, suggerendo l'esistenza di una società articolata dal punto di vista sociale ed economico. La distribuzione dei corredi evidenzia, inoltre, possibili forme di gerarchizzazione interna delle comunità

"Altavilla Silentina, Profilo Storico Monumentale e Paesaggistico ", Galardi-Messone 1984



Sito 04 - (SABAP-SA_2026_00717-BR_000005_04)



Localizzazione: Altavilla Silentina (SA), ,

Definizione e cronologia: insediamento, {insediamento sparso}. 16 - Età Medievale (569 - 1492),

Modalità di individuazione: dati bibliografici

Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

Potenziale:

Rischio relativo: rischio basso

In età tardoantica e altomedievale si assiste a una ridefinizione dei modelli insediativi, con la progressiva concentrazione della popolazione in nuclei accentrati. In questo quadro si colloca la fase iniziale dell’insediamento documentato presso la località San Lorenzo, dove è attestata la presenza di un edificio di culto, tradizionalmente identificato con la chiesa di San Nicola, attribuita alla fase di presenza basiliana nell’area. Tale fase segna l’avvio di un processo di incastellamento e accentramento che condurrà alla formazione del nucleo storico medievale. In epoca normanna il centro assume una struttura urbana organizzata, con la realizzazione di un impianto fortificato costituito da castello e cinta muraria, dotata di porte urliche e sistemi difensivi.

"Altavilla Silentina,Profilo Storico Monumentale e Paesaggistico ", Galardi-Messone 1984

